



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Rapporto di Gestione Anno 2017
Assessorato dell'Agricoltura e
Riforma Agro-Pastorale

Allegato B
6 di 13



ALLEGATO 6

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

INDICE ALLEGATO 6

06.01	Introduzione D. G. dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	pag.	1
-------	---	------	---

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Al fine di completare le informazioni generali rappresentate nel Rapporto di Gestione 2017, ciascuna Direzione generale ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali più significativi dell'anno.

Per la redazione del documento è stato adottato il modello predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali, nel corso del 2017, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte dalle strutture. In particolare, risulta possibile mappare l'articolazione organizzativa delle Direzioni generali, le principali attività dei Centri di Responsabilità e l'organico ripartito per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi gestionali operativi (OGO), l'allocazione di questi ultimi presso i Centri di Responsabilità, nonché il grado di conseguimento.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il quadro generale dell'attività programmata nell'esercizio 2017;
- le azioni e i risultati nell'esercizio 2017.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sul ruolo dei referenti dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione operanti all'interno delle Direzioni generali al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. sui monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò vale sia per gli obiettivi finanziari, sia per quelli gestionali/operativi;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le Direzioni generali/Partizioni amministrative di cui all'"Allegato B – I rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06.01 Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

Direttore Generale:

Sebastiano Piredda

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Alessandra Corda

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	3
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	3
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2017	6
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA	6
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	22
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2017	23
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	23

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale

La Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale è retta, dal 14 maggio 2014, dal dottor Sebastiano Piredda, a seguito di conferimento formale dell'incarico di Direttore generale (Deliberazione Giunta regionale n. 16/7 del 6 maggio 2014 e successivo Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 12626/16 del 14 maggio 2014).

La struttura organizzativa della Direzione è articolata in sette servizi centrali, secondo quanto previsto dal Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale n. 410/DecA/7 del 5 marzo 2015

Allegato al Decreto _410/DecA/7 /del 05.03.2015

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE			
Ufficio di staff: Attività di segreteria e di supporto alla verifica dei programmi della Direzione. Supporto tecnico e amministrativo all'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale			
COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE Sviluppo della imprenditorialità e della competitività delle imprese agricole Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole Sostegno agli investimenti a favore della trasformazione e commercializzazione Sviluppo delle imprese giovanili e delle pari opportunità in agricoltura Strumenti finanziari e di accesso al credito. Aiuti di stato. Azioni di prevenzione e di ripristino del potenziale produttivo a seguito di calamità naturali ed eventi catastrofici Gestione del rischio in agricoltura Sicurezza del lavoro in agricoltura	SVILUPPO DELLE FILIERE AGROALIMENTARI E DEI MERCATI Partenariati europei per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Sostegno per progetti pilota per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie Valutazione delle prospettive di mercato dei prodotti agricoli e agroalimentari sardi Sostegno per la cooperazione di filiera, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali Promozione dei regimi di qualità comunitari DOP, IGP, STG e dei prodotti biologici Azioni di informazione e promozione sui prodotti agricoli e agroalimentari Supporto all'internazionalizzazione delle imprese Supporto alla costituzione di O.P. e reti tra imprese	ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' Rapporti tra agricoltura e ambiente Sostegno agli agricoltori per investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della produttività delle foreste Pagamenti agro-climatico –ambientali a favore degli agricoltori Sostegno alle imprese agricole e silvicole per azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici Sostegno agli agricoltori delle zone montane o di altre zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici Sostegno a silvicoltori per interventi consistenti in uno o più impegni silvoambientali e climatici Sostegno alle imprese agricole/forestali per l'elaborazione/miglioramenti dei Piani di gestione forestale Usi civici	PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLO SVILUPPO RURALE Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione del Programma di Sviluppo Rurale Piano di comunicazione, attività di informazione e pubblicità del Programma di Sviluppo Rurale Rafforzamento della capacità amministrativa e sviluppo di reti di governance a supporto della programmazione Sviluppo dei sistemi informativi e dei cruscotti decisionali a supporto della programmazione Programmazione finanziaria e bilancio Finanziamento e controllo delle agenzie agricole regionali Supporti direzionali e di autofunzionamento Infrastrutture irrigue e rurali Finanziamento e controllo dei consorzi di bonifica

Allegato al Decreto _410/DecA/7 /del 05.03.2015

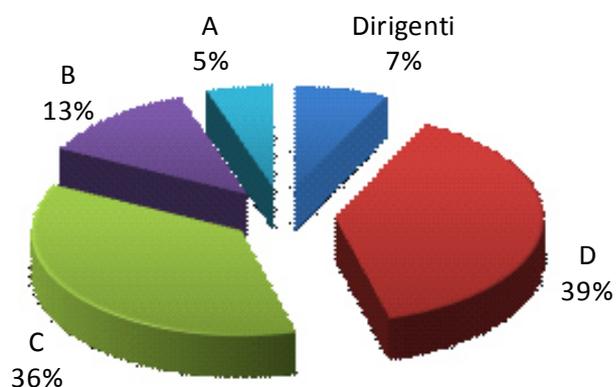
SOSTENIBILITÀ E QUALITÀ DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E ALIMENTARI	SVILUPPO DEI TERRITORI E DELLE COMUNITA' RURALI	PESCA E ACQUACOLTURA
Sviluppo delle produzioni animali e vegetali	Sviluppo dei territori e delle comunità rurali	Programmazione e regolamentazione del settore della pesca e dell'acquacoltura
Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione	Sostegno per le strategie di sviluppo locale e aree interne (LEADER - CLLD)	Funzioni amministrative concernenti le concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura
Servizi di consulenza alle imprese	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	Funzioni amministrative concernenti autorizzazioni e licenze di pesca. Pesche speciali.
Condizionalità e rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria	Sviluppo dell'imprenditorialità extra agricola nelle zone rurali	Interventi finanziari a sostegno dell'attività di pesca e acquacoltura
Sistemi di qualità. Produzione integrata e agricoltura biologica	Diversificazione e multifunzionalità dell'impresa agricola	Interventi finanziari a sostegno dell'industria peschereccia
Benessere animale	Distretti rurali	Classificazione delle acque ai fini di molluschicoltura
Organizzazione Comune dei mercati	Infrastrutture a banda larga	Supporto al Comitato Consultivo reg. le della pesca
Applicazione direttiva nitrati	Educazione ambientale e alimentare e tutela del consumatore	Predisposizione programmi operativi regionali, nazionali e comunitari
Applicazione direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi	Agricoltura sociale	
Servizio fitosanitario	Marketing territoriale e azioni di promozione del turismo rurale	
Premio unico aziendale	Cooperazione transnazionale e interterritoriale	

1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto al 31 dicembre 2017 nell'attività della Direzione generale.

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale – Ufficio Personale

	Totale DG	Articolazione del personale all'interno della DG							
	organico	Ufficio del DG	Programmazione e governance	Sostenibilità e qualità	Competitività	Sviluppo dei territori	Sviluppo delle filiere	Attuazione misure agroambientali	Pesca e acquacoltura
Dirigenti	7	1	1	1	1	1	1	0	1
Capi settore	17		3	3	2	2	2	1	3
Istruttori direttivi cat. D	20	3	5	4	1	2	2	0	4
istruttori cat. C	35	3	12	5	4	2	4	3	2
altro personale cat. B	12	0	5	0	2	1	0	0	4
altro personale cat. A	5	1	4	0	0	0	0	0	0
unità interinali	0								
unità comandate in	3	1	1		1				
contratti atipici	1								
Totale a disposizione	97								
unità c/o uffici di Gabinetto	6								
unità comandate out	6								
Totale non disponibili	12								
Personale in organico	105								



2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2017

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA

2.1.1. Sostenere il settore ovicaprino

ODR 20170442.

La legge regionale n. 13 aprile 2017, n. 5, articolo 5, comma 31, ha autorizzato la spesa di euro 14.000.000 per far fronte alle difficoltà del comparto ovino. Successivamente, con la L.R. n. 19/2017, tali risorse sono state riprogrammate per destinarle al finanziamento di un programma di sostegno rivolto direttamente alle imprese attive nella produzione agricola primaria del comparto ovino. Al fine di concretizzare tale intervento, si rende necessario elaborare e approvare le direttive di attuazione e l'avviso e i modelli di domanda/comunicazione degli aiuti [OGO 201704421]

Nell'ambito di questo obiettivo strategico rientra anche il sostegno all'OILOS di cui all'ODR 20170061 e all'OGO 20170061.

2.1.2. Sostenere le attività dell'organismo interprofessionale agricolo

ODR 20170110 – OGO 201701101

Il Programma regionale di sviluppo 2014-2019, nella Strategia 2 - Progetto Agricoltura, Pastorizia e Sviluppo rurale - prevede quale obiettivo specifico il rafforzamento delle filiere agroalimentari. Si prevede in particolare di favorire la nascita e il rafforzamento di associazioni e organizzazioni di produttori anche attraverso lo sviluppo di accordi interprofessionali, la creazione di network tra filiere di qualità, la partecipazione a sistemi di qualità e tracciabilità delle produzioni, la promozione dei prodotti nei mercati.

In tema di aggregazione di filiera la recente normativa comunitaria attribuisce alle Organizzazioni interprofessionali un ruolo determinante per il miglioramento delle relazioni e dell'equilibrio di mercato.

La disciplina in tema di OI è contenuta nel Regolamento comunitario n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio. A livello nazionale la materia è stata altresì normata nel D.L. 51/2015, art. 3 "Disposizioni urgenti per favorire il riordino delle relazioni contrattuali nel settore lattiero caseario e per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, in materia di organizzazioni interprofessionali nel settore agricolo".

La legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, art. 7, comma 15, al fine di affrontare uno dei principali punti di debolezza del nostro sistema produttivo, quale appunto la polverizzazione delle unità produttive e la conseguente insufficiente organizzazione e concentrazione dell'offerta, prevede anche l'erogazione di

un aiuto all'avviamento delle organizzazioni di produttori, delle loro unioni nei settori non ortofrutta e dei consorzi di tutela delle produzioni con marchio di origine.

Nell'ambito della manovra finanziaria 2017-2019 è stata quindi proposta l'introduzione di un aiuto all'avviamento anche alle Organizzazioni interprofessionali riconosciute, parallelamente a quanto già previsto per le organizzazioni di produttori (art. 7 comma 15 legge regionale n. 3/2008 e Deliberazione G.R. 63/5 del 15.12.2015).

A seguito della modifica normativa, si renderà necessario definire, con Deliberazione della Giunta Regionale, un regime di aiuti rispondente a tale finalità e conforme alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato ed in particolare al Regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014.

Il regime di aiuti dovrà disciplinare, attraverso specifiche direttive, le condizioni di concessione ed erogazione dell'aiuto, i soggetti beneficiari, le azioni finanziabili, l'intensità degli aiuti, le spese ammissibili e le relative procedure amministrative.

2.1.3. Incentivazione delle misure di programmazione della produzione

ODR 20170049 - OGO 201700491

L'esperienza dei precedenti periodi di programmazione, nei quali il tema della competitività è stato affrontato prevalentemente in un'ottica limitata ai singoli segmenti produttivi, insegna che un approccio per singola impresa limita fortemente l'efficacia del sostegno pubblico rendendo più difficile, oltretutto, valutarne i risultati. Nel periodo di programmazione 2014-2020 è stata pertanto privilegiata una diversa strategia di attuazione, con maggiore orientamento verso l'integrazione e le sinergie tra le diverse Misure del Programma. La finalità generale del PIF è quella di consentire l'incremento del valore aggiunto per tutti i segmenti della filiera, ponendo in essere strategie di intervento che migliorino la competitività dei sistemi agricoli ed agroalimentari, rimuovendo le criticità tipiche del settore e potenziandone i singoli comparti, in un contesto di filiera ed in un'ottica di sviluppo integrato, sostenendo e aumentando l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta, attraverso la progettazione integrata di filiera e l'adeguata partecipazione dei produttori di base ai vantaggi economici derivati.

Attività che dovranno essere svolte:

- predisposizione della bozza di bando, che tenga conto della complessa base normativa delle sottomisure interessate. I criteri di selezione sono già stati approvati (nota prot. n. 428/Gab del 18.02.2016);
- incontri con i principali *stake-holders*: Tavoli verdi, Associazioni di Categoria, Ordini professionali, etc. al fine di individuare le modalità attuative e consentire l'apporto su possibili criticità applicative;
- condivisione della bozza del bando con l'Agenzia ARGEA Sardegna, soggetto delegato a ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande di sostegno e pagamento;
- predisposizione direttive e condivisione con l'Autorità di Gestione e con l'Assessore ai fini dell'approvazione;

- Inserimento nel sistema VCM (Verificabilità e controllabilità delle misure), a seguito della definizione degli impegni, dei criteri di ammissibilità e selezione e degli ICO, con descrizione dettagliata delle modalità di controllo. Implementazione nel portale SIAN. –Validazione da parte di AGEA;
- predisposizione sul sistema informativo (SIAN) dei parametri regionali, per l'attivazione e la gestione dei bandi.

2.1.4. Sostegno alle attività di promozione, internazionalizzazione e marketing

ODR 20170053 - OGO 201700531

L'analisi del Programma di Sviluppo Rurale ha evidenziato carenze nelle strategie di valorizzazione dei prodotti agricoli di qualità e la necessità di maggiore attività di informazione e promozione da parte dei produttori sui sistemi di qualità.

In particolare, la sottomisura 3.2 dovrà essere attivata con l'obiettivo di fornire un sostegno alle associazioni di produttori per la realizzazione delle azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei regimi di qualità regionali, nazionali e comunitari ammessi, nello specifico, alla sottomisura 3.1 del Programma di Sviluppo Rurale:

- Le azioni che beneficiano del sostegno dovranno essere realizzate nel mercato interno da organismi collettivi (ConSORZI di tutela, Organizzazioni di produttori, Consorzi e Cooperative agricole, reti di imprese ATI e ATS) che raggruppano operatori che partecipano ai regimi di qualità sovvenzionati.

Il sostegno sarà finalizzato a informare sull'esistenza e sulle caratteristiche dei prodotti tutelati, al fine di valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni e di incrementare la competitività degli operatori aderenti ai sistemi di qualità

2.1.5. Elaborare un progetto di riqualificazione dell'assistenza tecnica

ODR 2017017 - OGO 201701471: Elaborazione bozza progetto

ODR 20170451 – OGO 201704511: promozione tavolo di confronto con gli operatori delle filiere

ODR 20170452 – OGO 201704521: predisposizione disegno di legge di ridefinizione del sistema

A seguito dei cambiamenti che stanno intervenendo nel settore agricolo, sia a livello di mercato che di politiche, sorge la necessità di riflettere sull'attuale sistema di assistenza tecnica fornita agli imprenditori agricolo al fine di renderla più consona alle nuove esigenze [OGO 201704521]. È indispensabile, quindi, per una migliore pianificazione del progetto di ridefinizione del sistema regionale agricolo [OGO 201701471], incontrare gli esponenti delle varie filiere per verificare quali siano le loro esigenze e trovare il miglior modo per farvi fronte [OGO 201704511].

2.1.6. Consolidare i risultati finora ottenuti nella lotta alla Peste Suina Africana nelle province storiche di Cagliari, Oristano e Nuoro e proseguire nell'attività di eradicazione nella provincia storica di Nuoro

ODR 20170447 - OGO 2017004471: Attuazione piano di informazione – comunicazione per allevatori e cittadini e incremento dell'azione di informazione nella aree rurali

ODR 20170449 - OGO 201704491: Formazione degli imprenditori del settore suinicolo e degli allevatori del settore suinicolo non professionisti

ODR 20170060 – OGO 201700601: Assistenza alla crescita delle filiere suinicole, attivazione di un sistema di premialità collegata alla conduzione dell'allevamento suino

ODR 20170137 – OGO 201701371: Creazione dell'albo regionale dei fecondatori laici

La PSA è presente in Sardegna dal 1978, dove si è radicata in Barbagia, Baronia e Ogliastra. Una seria recrudescenza della malattia si è verificata a partire dal 2011, anche in territori al di fuori del tradizionale areale endemico.

La presenza di suini clandestini e mantenuti al pascolo brado, e i conseguenti contatti dei suini domestici con il cinghiale, assenza di biosicurezza e pratiche di gestione dei suini molto carenti da un punto di vista igienico-sanitario in molte aziende, sono i principali fattori di rischio che hanno portato alla persistenza della PSA in molte aree isolate.

È imprescindibile informare sia gli addetti del settore suinicolo e sia i cittadini sui vantaggi dell'eradicazioni della PSA al fine di ottenere il massimo consenso possibile attorno alle misure di eradicazione previste dall'apposito Programma approvato a tal fine dalla Giunta. [OGO 201704471].

È fondamentale, inoltre, formare gli allevatori sulla biosicurezza aziendale e sulle buone pratiche di allevamento [OGO 201704491].

Inoltre, per incentivare la regolarizzazione degli allevamenti, il settore suino è stato inserito nella Misura 14 del PSR 2014/2020 relativa al Benessere animale [OGO 201700601]. L'adesione alla Misura prevede i seguenti impegni in capo agli allevatori: 1) miglioramento delle conoscenze professionali sul benessere animale; 2) Gestione degli spazi interni dell'allevamento; 3) Utilizzo della lettiera negli spazi interni all'allevamento; 4) Gestione dell'allevamento confinato semibrado.

Anche l'istituzione e la tenuta dell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale rientra tra i mezzi di lotta alla PSA perché fa venir meno la necessità di spostare i verri [OGO 201701371].

2.1.7. Pubblicazione bandi Misure PSR 2014/2020

ODR 20170026

il Programma di Sviluppo Rurale (PSR), strumento di programmazione della politica di sviluppo rurale finanziata dal FEASR, che definisce, in coerenza con gli obiettivi della strategia Europa 2020, l'Accordo di Partenariato nazionale e i Programmi nazionali (PSRN), gli interventi regionali per il periodo di programmazione 2014/2020.

Il Programma è articolato in base a sei Priorità generali, con relativi "settori d'interesse" (Focus Area) più specifici, che riguardano:

- promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali (priorità orizzontale);
- potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;
- promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
- incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Il PSR 2014-2020 per la Regione Sardegna è stato formalmente approvato dalla Commissione Europea il 19 agosto 2015 con Decisione di esecuzione C(2015) 5893 e le risorse finanziarie a disposizione, per i sette anni di programmazione, sono pari a 1.308.406.250 euro.

Al fine di spendere le risorse è necessario pubblicare i bandi relativi a ciascuna misura

OGO 201700261. La sottomisura 16.9 del PSR 2014-2020 sostiene la costituzione di reti e la progettualità in materia di assistenza sanitaria, integrazione sociale, agricoltura sostenuta dalla comunità, l'educazione ambientale e alimentare, al fine di incentivare dinamiche di coordinamento e di rete finalizzate al miglioramento della qualità dell'offerta.

La sottomisura si inserisce nella priorità 6 (Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali) ed è complementare con la Misura 6 (Sostegno delle aziende agricole e delle imprese), ed in particolare con le sottomisure 6.2 (Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali) e 6.4 (Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole).

La pubblicazione ormai prossima dei bandi relativi alle sottomisure 6.2 e 6.4, rende prioritaria l'attivazione della sottomisura 16.9, al fine di favorire ogni possibile sinergia delle stesse in funzione della soddisfazione dei fabbisogni di riferimento (secondo la codifica del PSR 2014-2020: FA 1B e 6°, fabbisogni 4.2.10: Innovazione collaborativa tra imprese e tra imprese e ricerca – e 4.2.33: Favorire il cambiamento e l'innovazione per l'occupazione e l'inclusione sociale).

Si prevede di realizzare un percorso di costruzione partecipata dei documenti attuativi della sottomisura, attraverso:

1. l'attivazione di ogni opportuna forma di raccordo con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione della sottomisura (Assessorato della Sanità – Direzione generale delle politiche sociali, Agenzie regionali LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna e Gruppi di Azione Locale);

2. il coinvolgimento dei potenziali beneficiari delle sottomisure 6.2 e 6.4, da realizzare in collaborazione con l'Agenzia LAORE Sardegna e con i Gruppi di Azione Locale.

OGO 201700262. La Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Sardegna ("Sostegno allo sviluppo locale LEADER") finanzia strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, gestite da Gruppi di Azione Locale (GAL) e si articola in diverse Sottomisure, tra le quali le Sottomisure 19.2 (Sostegno all'esecuzione degli interventi dell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo) e 19.4 (Sostegno per i costi di gestione e animazione dei Gruppi di Azione Locale).

La procedura di selezione delle strategie è stata suddivisa in due fasi:

FASE 1: selezione del partenariato e del territorio proponente, con scadenza il 10 giugno 2016, successivamente prorogata al 30 giugno;

FASE 2: selezione dei Piani di azione, con scadenza al 15 settembre 2016, successivamente prorogata al 22 settembre e poi al 28 settembre 2016.

È stata, poi, prevista una attività di FINE TUNING, quale fase di valenza meramente operativa, finalizzata a meglio definire, da un punto di vista amministrativo – procedurale ed in stretto raccordo con l'AdG del PSR 2014-2020, le modalità attuative delle azioni chiave contenute nelle Strategie.

Con determinazione n. 16532-550 del 28 ottobre 2016 sono state ammesse al sostegno di cui alla sottomisura 19.2 n. 15 Strategie di sviluppo locale (Piani di Azione).

Si prevede di realizzare un progetto di accompagnamento ai GAL nel percorso di definizione degli aspetti amministrativo – procedurali di attuazione delle azioni chiave contenute nella strategia di sviluppo locale, al fine di garantire la più celere emanazione dei bandi da parte dei GAL e conseguente programmazione delle risorse.

Si prevede di realizzare le seguenti attività:

1. l'attivazione di ogni opportuna forma di raccordo con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione delle sottomisure (Agenzie regionali LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna e Gruppi di Azione Locale);
2. realizzazione di incontri bilaterali con i gruppi di azione locale finalizzati alla definizione delle procedure attuative;
3. realizzazione di tavole rotonde, con la collaborazione dei GAL finanziati, dell'Agenzia LAORE Sardegna e del Centro Regionale di Programmazione, attraverso le quali realizzare un confronto tra le esperienze maturate dai GAL nella predisposizione delle procedure attuative dei PdA e nella elaborazione dei Bandi.

Si prevede, inoltre, di completare la predisposizione, l'approvazione e la pubblicazione dei Bandi relativi alle sottomisure 19.4 e 19.2 – Azioni di sistema entro il 31 dicembre 2017.

OGO 201700263. Le zone montane e le zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane presentano caratteristiche pedologiche, orografiche e climatiche tali da determinare, nel loro insieme, condizioni di forte svantaggio per le aziende agricole in esse operanti. Le limitazioni di tipo

ambientale determinano due tipi di effetti, tra loro connessi: da un lato condizionano negativamente i risultati economici aziendali in termini di redditività dei fattori di produzione impiegati (terra in primo luogo); nel contempo riducono fortemente le opportunità di diversificazione produttiva. Queste problematiche di carattere strutturale accentuano le tendenze all'abbandono delle attività agricole e di spopolamento, soprattutto da parte degli agricoltori più giovani attratti da opportunità di lavoro più favorevoli in altri settori e in altre zone anche fuori della Sardegna, facendo venire meno la funzione di "presidio" attivo del territorio svolto dagli agricoltori, con conseguenti impatti ambientali negativi in termini di riduzione della biodiversità, aumento dei fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico, oltre che di squilibri territoriali di natura socio-economica.

La misura 13 risponde ai seguenti fabbisogni:

- 4.2.22 "Stimolare e rafforzare sensibilità conoscenza competenze metodi interventi e pratiche funzionali alla protezione di biodiversità" in quanto la misura è funzionale al mantenimento di metodi di gestione sostenibile delle aziende agricole e zootecniche il cui abbandono a causa dei bassi redditi è causa di declino ambientale e perdita di biodiversità;
- 4.2.24 "Promuovere interventi per contrastare i fattori che determinano il rischi di desertificazione" in quanto l'abbandono dell'attività agricola può determinare l'accentuazione dei fenomeni di desertificazione.

La misura contribuisce alla priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura e alla focus area 4a: salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Sulla base di tali considerazioni emerge la necessità di promuovere la permanenza di attività agricole sostenibili nelle zone montane e nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, assicurando un sostegno diretto agli agricoltori operanti in tali zone in continuità con il precedente periodo di programmazione 2007/2013.

Coerentemente con le predette finalità, la misura prevede l'attivazione delle seguenti due sottomisure:

13.1 – Pagamento compensativo per le zone montane;

13.2 – Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi.

Qualora un'azienda abbia le superfici localizzate sia in zona montana che in zona soggetta a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane è consentita l'adesione ad entrambe le sottomisure per le rispettive superfici.

OGO 201700264. La sottomisura 15.1 "Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima" persegue gli obiettivi specifici di salvaguardia, valorizzazione e gestione sostenibile delle risorse forestali regionali attraverso la modifica strutturale compositiva dei popolamenti forestali e quindi promuove l'adozione di impegni silvocolturali volontari e aggiuntivi rispetto ai requisiti obbligatori prescritti dalla normativa nazionale e regionale.

In sede di analisi sono emersi i seguenti fabbisogni:

- 4.2.22 “Stimolare e rafforzare sensibilità conoscenza competenze metodi e pratiche funzionali alla protezione di biodiversità”);
- 4.2.24 “Promuovere interventi per contrastare i fattori che determinano il rischio di desertificazione”);
- 4.2.31 “Trasferimento di conoscenza e innovazioni funzionali a conservazione e sequestro del carbonio”).

Ai quali, si risponde con azioni indirizzate a:

- garantire la presenza di habitat forestali specifici, una elevata diversità biologica e le condizioni favorevoli alla rinnovazione naturale e alla connessione spaziale ecologica, partecipando al miglioramento della biodiversità degli ecosistemi forestali, rafforzandone anche la resilienza a incendi, parassiti e malattie, che contribuisce alla FA 4A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa” ;
- mantenere la copertura continua del soprassuolo in luogo del taglio a raso, scongiurando il rischio di erosione del suolo, accentuato dai cambiamenti climatici, e nel contempo di deriva genetica delle popolazioni forestali, che contribuisce alla FA 4C “Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi” rispondendo al fabbisogno”;
- migliorare la diversità biologica, la resilienza climatica, la funzione microclimatica dei popolamenti forestali e l'assorbimento di carbonio del suolo forestale, concorrendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, che contribuisce alla FA 5E “Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale”.

Coerentemente con le predette finalità, il tipo di intervento si articola nei seguenti due interventi:

Intervento 1: “Gestione silvo-ambientale dei sistemi forestali produttivi ad alto grado di artificialità a prevalenza di specie alloctone a conifera”.

L'intervento 1 prevede il seguente impegno:

Impegno 1: tagli di utilizzazione selettivi e/o modulari e/o a buche con un ambito di limitazione dal 20% al 30% degli esemplari, per l'intero periodo di impegno;

Intervento 2: “Interventi per la diversificazione strutturale nei sistemi a ceduo mediterraneo”.

L'intervento 2 prevede il seguente impegno:

Impegno 1: realizzazione dei tagli di utilizzazione su superfici di bosco “prese” con un ambito di limitazione per l'intero periodo d'impegno dal 20% al 30% della superficie forestale oggetto d'impegno.

La durata degli impegni è stabilita in cinque anni.

Il sostegno è corrisposto, per la durata di 5 anni, sotto forma di premio annuale per ettaro di superficie forestale sotto impegno ed è pari a € 200/ha/anno.

OGO 201700266. Con l'attuazione della sottomisura 4.1 del PSR "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" si affronta la situazione di debolezza economica e strutturale del sistema agricolo sardo creando le condizioni per l'ammodernamento delle strutture aziendali, l'adozione d'innovazioni (agricoltura di precisione e agricoltura conservativa) e di mezzi di produzione e di strumenti tecnologici più compatibili alle condizioni agronomiche locali.

La sottomisura 4.1 è finalizzata a garantire la vitalità e la competitività delle aziende agricole della Sardegna favorendone l'orientamento al mercato attraverso la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture produttive mediante investimenti mirati all'obiettivo di migliorare le prestazioni economiche e la sostenibilità globali dell'azienda agricola.

Per tale motivo, gli investimenti sono rivolti in particolare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità dei prodotti in tutti i comparti, compresa l'agricoltura biologica;
- promuovere l'innovazione di prodotto e processo; incrementare la performance ambientale delle aziende tramite interventi mirati al miglior impiego/razionalizzazione delle risorse;
- risparmio idrico e energetico e riduzione delle emissioni.

Ulteriori obiettivi dell'intervento sono quelli di favorire la destagionalizzazione e diversificazione delle produzioni, migliorare le condizioni di produzione e di allevamento, l'ambiente di lavoro e gli standard di sicurezza, ottimizzare l'organizzazione manageriale delle aziende e incoraggiare l'aggregazione della produzione e dell'offerta. Per alcune filiere (foraggere e zootecniche, cerealicola e ortofrutticola, vitivinicola e olivicola), gli interventi saranno indirizzati alla promozione della competitività, della sostenibilità, delle competenze e all'introduzione di innovazioni specifiche.

Le tipologie di investimento che possono essere ammesse a finanziamento sono:

- investimenti per il miglioramento e adeguamento delle condizioni fondiari, strutturali e delle dotazioni aziendali: acquisizione, costruzione, ristrutturazione o ampliamento dei fabbricati aziendali e delle strutture produttive, per lo stoccaggio delle scorte e il ricovero del parco meccanico aziendale;
- investimenti per il risparmio e l'efficientamento energetico, impianti per l'utilizzo in azienda di fonti energetiche rinnovabili (biomassa derivante da scarti aziendali, biogas derivante da effluenti di allevamento, energia solare e eolica senza utilizzo di suolo) a tal fine dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale, combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola (compreso il consumo familiare);
- investimenti per impianti e opere di gestione delle deiezioni e dei reflui zootecnici; riutilizzo dei reflui e/o impiego alternativo dei prodotti, dei sottoprodotti e/o dei rifiuti;
- investimenti per la sostituzione o l'incapsulamento e smaltimento di coperture e parti in cemento amianto (solo se rispettano le norme minime);
- investimenti per impianti per la produzione di specie vegetali poliennali: realizzazione ex novo di impianti di colture arboree e/o arbustive o ristrutturazione di impianti esistenti (reinnesto, totale o parziale e reimpianto, comprese opere ed interventi fondiari connessi);

- investimenti per il miglioramento degli allevamenti (strutture per il ricovero degli animali, macchine, attrezzature e impianti di mungitura, estensivizzazione e razionalizzazione dei pascoli);
- investimenti per la realizzazione di recinzioni e il ripristino di muretti a secco;
- investimenti per terrazzamenti, ciglionamenti, affossature per la regimazione delle acque superficiali;
- investimenti per il miglioramento delle dotazioni infrastrutturali della azienda (viabilità ed elettrificazione aziendale);
- investimenti per dotazioni aziendali: acquisto di attrezzature funzionali alle attività di allevamento e controllo dei processi produttivi (impianti, macchine e macchinari in genere, compresi hardware e software e l'impiantistica di collegamento), acquisto di macchine e attrezzature per l'esecuzione delle operazioni colturali e di allevamento; acquisto di macchine, attrezzature e impianti per la gestione delle operazioni collegate al ciclo dei prodotti agricoli; automezzi per l'esercizio dell'apicoltura nomade o per il trasporto del bestiame;
- investimenti per opere di approvvigionamento idrico; razionalizzazione e/o riduzione dei consumi idrici; ricerche idriche e opere di provvista di acqua, anche per usi irrigui, impianti di potabilizzazione delle acque, sistemi per il controllo ed il risparmio idrico, impianti di irrigazione;
- investimenti per la protezione delle colture e degli allevamenti da alcune avversità atmosferiche e da attacchi di fauna selvatica (es.: reti antigrandine, recinzioni antipredazione, sistemi di allerta e video sorveglianza).
- investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti e licenze.

La sottomisura 4.1, attuata nell'ambito del "Pacchetto giovani", favorisce anche lo sviluppo delle aziende agricole condotte dai giovani agricoltori insediati.

La sottomisura 4.1 produce effetti secondari nella priorità 5, prevedendo investimenti finalizzati

In conformità con l'Accordo di Partenariato è previsto il sostegno per investimenti di trasformazione e commercializzazione nelle aziende agricole.

La sottomisura potrà essere attivata con le seguenti modalità:

- investimenti in aziende agricole con progetti individuali;
- investimenti in aziende agricole con progetti individuali presentati da giovani agricoltori che richiedono il premio di primo insediamento nell'ambito della sottomisura 6.1 (Pacchetto giovani: progetti integrati);
- investimenti in aziende agricole nell'ambito di progetti di filiera;
- investimenti in aziende agricole per l'adozione di tecniche di *precision farming* e agricoltura conservativa.

L'aiuto potrà essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per i seguenti investimenti:

- acquisizione, costruzione o miglioramento di beni immobili;
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo;
- investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici.

OGO 201700267. Gli ultimi decenni sono stati caratterizzati dall'intensificarsi di condizioni climatiche anomale e dall'aumento degli eventi estremi, in particolare nubifragi con elevati rain rate e alluvioni di eccezionale intensità. La tendenza alla estremizzazione dei fenomeni meteorologici interessa tutta la Sardegna, in particolare tra la fine dell'estate e l'autunno, ma in alcune aree gli effetti sono fortemente amplificati da fattori quali la vulnerabilità alla desertificazione e la propensione al dissesto idrogeologico.

Considerato il rischio elevato per le aziende agricole di subire danni alle produzioni e alle strutture a seguito di eventi climatici eccezionali, è necessario prevedere, da un lato, l'attivazione di adeguati interventi di prevenzione che possono contribuire a ridurre tale rischio e, dall'altro, favorire il recupero del potenziale produttivo danneggiato da eventi calamitosi

La misura 5 è articolata in due sottomisure :

- la 5.1 sostiene gli investimenti di prevenzione volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità climatiche ed eventi catastrofici;
- la 5.2 sostiene gli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

OGO 201700268. Il Programma regionale di sviluppo 2014-2019, nella Strategia 2 - Progetto 2.7 Agricoltura, Pastorizia e Sviluppo rurale – prevede che gli interventi in agricoltura debbano rispondere all'esigenza di rafforzare la capacità delle imprese di competere sui mercati regionale, nazionale ed esteri, riconoscendo l'importanza dell'innovazione e della ricerca.

La Regione intende quindi stimolare i produttori ad intraprendere percorsi di qualità, orientati alla qualificazione e alla differenziazione delle produzioni, anche attraverso il sostegno alla ricerca e alla cooperazione. A parte alcune eccezioni, il settore agroalimentare è solitamente poco integrato e scarsamente propenso ad agire secondo logiche di sistema. L'obiettivo è di potenziare la cooperazione e l'integrazione tra imprese e mondo scientifico, e tra tutti gli attori di filiera, per consentire lo sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali delle aziende/filiere agroalimentari.

La sottomisura 16.1 del Piano di Sviluppo rurale della Sardegna 2014/2020 contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PRS. La sottomisura 16.1 è infatti finalizzata a promuovere la costituzione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI), istituito dalla Commissione europea nell'ambito dell'iniziativa "L'Unione dell'innovazione".

Il PEI promuove l'innovazione, attraverso la cooperazione tra agricoltori, ricercatori, consulenti e aziende che lavorano nel settore agricolo, alimentare e forestale. Con l'attività di cooperazione svolta dai GO,

partendo dalle esigenze del mondo agricolo, condivise dal mondo della ricerca, e attraverso l'adesione alla rete PEI, si vogliono costruire ponti fra la ricerca e il settore agricolo al fine di trovare soluzioni innovative concrete.

Le azioni previste dal PEI sono realizzate dai Gruppi operativi che si formano attorno ad un progetto innovativo concreto, volto a collaudare e ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie nuove o tradizionali, se adattate ad un nuovo contesto ambientale o geografico.

Per favorire la costituzione dei GO la sottomisura sostiene una PRIMA FASE (*setting up*), oggetto del primo bando da pubblicare, della durata massima di 1 anno, finalizzata alla informazione sul territorio in merito all'idea innovativa, alla ricerca dei soggetti da coinvolgere e alla predisposizione degli studi di fattibilità e della proposta del piano di progetto anche tramite l'ausilio di un facilitatore (*innovation broker*).

OGO 201700271. Con la Misura 1 – Trasferimento di conoscenze a azioni di informazione – si vogliono soddisfare specifiche carenze evidenziate dall'analisi del comparto inerenti l'acquisizione di competenze e di conoscenze tecniche e manageriali in diversi ambiti produttivi su produzione e ambiente, benessere animale, biodiversità, innovazione, *marketing* e gestione aziendale.

Si vuole, inoltre, rafforzare le competenze e le conoscenze degli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale e degli altri operatori economici delle zone rurali.

Pertanto, con l'attuazione di questa Misura, si perseguono i seguenti obiettivi:

- stimolare e rafforzare conoscenza e competenze sull'adozione d'innovazioni nel settore agricolo e silvicolo, una maggiore conoscenza dei mezzi di produzione, delle pratiche, delle strategie aziendali, degli strumenti tecnologici e finanziari e dei metodi più compatibili e adatti alle condizioni agronomiche locali;
- migliorare il grado di conoscenza in materia d'innovazione ambientale e di uso più efficiente delle risorse, dei sistemi di qualità e benessere animale;
- stimolare la cultura della cooperazione a livello territoriale e settoriale, l'internazionalizzazione delle aziende; stimolare e favorire l'adozione di approcci tecnologici competitivi;
- promuovere l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) quali strumenti imprescindibili e trasversali per garantire lo scambio d'informazioni e l'interazione tra tutti i portatori d'interesse.

OGO 201700272. Il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Sardegna, prevede, attraverso la misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole", sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza", l'erogazione di aiuti agli organismi prestatori di servizi di consulenza, selezionati secondo quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013, art. 15, paragrafo 3, al fine di aiutare gli agricoltori, i giovani agricoltori, i silvicoltori, e le PMI insediate nelle zone rurali a risolvere problematiche specifiche e/o soddisfare particolari esigenze della loro azienda, impresa e/o investimento.

Per il raggiungimento di tale obiettivo generale è necessario, quale prima fase procedurale, attivare a livello regionale il “Sistema di consulenza aziendale” al fine dell’implementazione del “Registro unico nazionale” in capo al MIPAAF secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Le attività previste nella prima fase saranno realizzate nel periodo 2014/2020 dall’Agenzia Regionale Laore Sardegna, con procedura ad evidenza pubblica per il riconoscimento/iscrizione degli organismi privati con sede legale nel territorio regionale ai sensi dell’art. 5, comma 3, del decreto 3 febbraio 2016 recante l’Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura nonché la verifica del mantenimento dei requisiti.

OGO 201700273. È cruciale sostenere l’introduzione e il mantenimento delle superfici agricole condotte con il metodo di produzione biologica, attraverso la misura 11 “Agricoltura biologica”.

L’agricoltura biologica affronta la sostenibilità delle attività agricole in modo globale, dal punto di vista dell’uso delle risorse naturali e produce effetti favorevoli alla biodiversità, all’acqua e al suolo. La gestione degli allevamenti biologici in maniera estensiva, con prevalente alimentazione al pascolo, contribuisce al miglioramento e alla conservazione della struttura del suolo con effetti positivi sulla capacità di accumulo del carbonio atmosferico e sulla resilienza ai cambiamenti climatici.

L’agricoltura biologica, oltre ai vantaggi ambientali, produce un’ampia varietà di prodotti agricoli e agroalimentari che rispondono alla crescente domanda dei consumatori di prodotti ottenuti nel rispetto dell’ambiente e delle risorse naturali.

Le produzioni biologiche hanno un valore di mercato ed una remunerazione maggiore rispetto alle produzioni convenzionale, se commercializzati come prodotti certificati.

Da sottolineare che, al fine di garantire una maggiore partecipazione degli agricoltori ai metodi di agricoltura biologica e consolidarne la permanenza, nella strategia del PSR, la misura 11 agisce in coerenza con la misura 3 “Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari”.

OGO 201700274. La sottomisura 4.3. supporta investimenti di interesse regionale relativi a bacini e accumuli al di sotto dei 250.000 metri cubi, con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo” non contemplati dalla misura nazionale del PSRN.

Le tipologie d’investimento finanziate dall’intervento 4.3.2 sono finalizzate ai seguenti obiettivi:

- investimenti per il miglioramento sostanziale delle reti irrigue a diretto servizio delle aziende agricole al fine di eliminare o ridurre le perdite;
- investimenti per il miglioramento e la messa in sicurezza di piccoli sbarramenti inferiori a 250.000 mc;
- investimenti per il completamento ed l’estensione degli schemi irrigui solo se legati a invasi inferiori a 250.000 mc.

Nell’ottica del risparmio idrico e dell’uso sostenibile e razionale della risorsa idrica, devono essere installati i contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo all’investimento oggetto del sostegno.

OGO 201700275. In conformità agli artt. 67, 68, 76-79 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, degli articoli 54-57 del Regolamento (UE) 1303/2013 e in coerenza con quanto previsto nell'ambito dell'Accordo di Partenariato, deve essere elaborato un Piano di Valutazione del PSR attraverso il quale si organizzano le attività di valutative, definendo risorse organizzative, umane, tecniche e finanziarie, tempistica, uso dei risultati.

Con il Piano di valutazione si assicura la valutazione dell'andamento del programma rispetto alle strategie prescelte, l'efficacia, l'efficienza e l'impatto del programma, evidenziando eventuali problematiche nella sua attuazione, migliorando la qualità della progettazione e dell'esecuzione.

Annualmente gli esiti delle attività di valutazione confluiranno nella Relazione Annuale di Esecuzione (RAE).

La valutazione contribuisce a migliorare la programmazione in base ai risultati ottenuti e a fornire suggerimenti per migliorare il sistema di monitoraggio.

Le valutazioni devono essere effettuate da esperti esterni funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma, in ottemperanza all'art. 54 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Il valutatore indipendente viene, quindi, selezionato con bando ad evidenza pubblica e deve operare conformemente al Piano di valutazione alle indicazioni fornite dall'AdG e dal Gruppo tecnico di valutazione.

2.1.8. Pubblicazione avvisi pubblici misure FEAMP

ODR 20170058 - OGO 201700581. Il FEAMP è il fondo per la politica marittima e della pesca dell'UE per il periodo 2014-2020.

È uno dei cinque fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) che si integrano a vicenda e mirano a promuovere una ripresa basata sulla crescita e l'occupazione in Europa.

Il fondo:

- sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile;
- aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie;
- finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee;
- agevola l'accesso ai finanziamenti.

È cofinanziato al 50% dall'Unione europea, al 35% dallo Stato e al 15% dalla Regione.

Nel corso del 2017 è necessario attuare le misure previste attraverso la pubblicazione dei relativi bandi.

2.1.9. Attuazione programma sostegno vino

OGO 20170120. Il Programma di sostegno del settore del vino è finanziato interamente con risorse comunitarie (Fondi FEAGA), regolamentato dal Reg. Ue n. 1308/2013 e dai relativi Regolamenti delegati e di esecuzione della Commissione Europea.

I fondi comunitari assegnati annualmente all'Italia sono ripartiti dal MiPAAF tra le regioni, secondo parametri e criteri approvati in Conferenza Stato regioni.

Per il 2017 si prevede l'adozione dei bandi regionali per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento per le seguenti misure:

- Investimenti;
- Ristrutturazione e riconversione vigneti;
- Promozione del vino nei Paesi terzi.

La dotazione finanziaria complessiva annuale è pari a circa 8.300.000 euro. I pagamenti sono erogati dall'OP AGEA e non figurano nel Bilancio regionale.

2.1.10. Attuazione “Pest Survey” 2017

Il regolamento (UE) n 652/2014 co-finanzia dal 2016 programmi di monitoraggio nazionali finalizzati a verificare la presenza di organismi nocivi ai vegetali, di interesse prioritario per l'Unione Europea.

L'Italia ha presentato all'UE il programma nazionale del 2017, approvato dall'UE con Decisione n. SANTE/PH/2017/IT/SI2.749414, cofinanziato al 50%.

La regione Sardegna ha aderito al *Pest survey* 2017, impegnandosi a monitorare 18 organismi nocivi.

L'esecuzione del *Pest survey* dei Servizi Fitosanitari regionali è totalmente finanziata con fondi aggiuntivi (50% con risorse comunitarie e 50% con risorse statali), per un importo approvato, per il 2017, di 123.725 euro.

La responsabilità dell'attuazione del *Pest survey* 2017 in Sardegna è del Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari, che elabora e presenta il programma, effettua la rendicontazione tecnica e finanziaria ed esegue in campo una parte dei monitoraggi programmati e tiene i rapporti con il CREA, incaricato dal Ministero delle Politiche agricole del coordinamento nazionale del programma.

Data l'articolazione del Servizio Fitosanitario regionale, il *Pest survey* 2017 è condotto operativamente in campo dagli ispettori fitosanitari del Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari dell'Assessorato dell'Agricoltura (cinque organismi nocivi e prelievo campioni nei garden/vivai per tutti gli organismi nocivi regolamentati, aggiuntivi rispetto ai controlli istituzionali), dagli ispettori fitosanitari dell'Agenzia Laore (quattro organismi nocivi) e dai tecnici specialisti dell'Agenzia Agris (cinque organismi nocivi). Le analisi dei campioni vengono eseguite dal Laboratorio fitosanitario dell'Agenzia Agris. I monitoraggi vengono effettuati tramite: ispezioni visive, prelievo campioni, posizionamento trappole e analisi di laboratorio. L'esecuzione dei programmi cofinanziati è oggetto di audit finanziari (ex

ante o ex post), che possono portare a rettifiche finanziarie, in caso di rilievi e non conformità, pertanto tutta l'attività rendicontata deve essere tracciata.

2.1.11. Miglioramento *governance* pesche speciali – Delimitazione zone di demanio marittimo

Sono attuazione della strategia 2.7 del PRS, ma più specificamente del progetto 2.8.1 gli OGO 20170055 e 20170057. Il primo ha come obiettivo migliorare la *governance* delle pesche speciali, aggiornando la disciplina della pesca professionale subacquea nel mare territoriale; il secondo si vuole predisporre la documentazione tecnica necessari per avviare di delimitazione dello stagno di Feraxi in agro del Comune di Muravera (CA) (art.32 Codice della navigazione, art. 58 del Regolamento per l'esecuzione).

Obiettivi Direzionali		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
14	5	9

Obiettivi Direzionali correlati al PdPO		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
14	5	9

Obiettivi gestionali operativi		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
29	21	8

Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
25	17	8

2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), quest'ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio,

	ODR	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Servizio Competente	OGO per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)
Direzione generale Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale	ODR1	20170061	si	-	1	201700611	no
	ODR2	20170442	no	Servizio competitività delle aziende agricole	1	201704421)	no
	ODR3	20170110	si	Servizio sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati	1	201701101	si
	ODR 4	20170049	no	Servizio competitività delle aziende agricole	1	201700491	si
	ODR 5	20170053	no	Servizio sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati	1	201700531	si
	ODR 6	20170147	no	-		201701471	no
	ODR 7	20170451	no	-		201704511	no
	ODR 8	20170452	no	-		201704521	No
	ODR 9	20170447	No	-		201704471	No
	ODR 10	20170449	no			201704491	No
	ODR 11	20170060	no	Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari	1	201700601	si
	ODR 12	20170137	si			201701371	No
	ODR 13	20170026	si	Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali	2	201700261	Si
						201700262	si
				Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità	2	201700263	Si
						201700264	Si
Servizio competitività delle aziende agricole				2	201700266	Si	
					201700267	Si	
Servizio sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati				1	201700268	Si	
					Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari	3	201700271
201700272	Si						
201700273	Si						
Servizio programmazione e governance dello sviluppo rurale	2	201700274	Si				
		201700275	Si				
-	-	-	Servizio	2	20170120	SI	

	-	-	-	sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari		20170121	SI
	ODR 14	20170058	SI	Servizio pesca e acquacoltura	1	201700581	si
	-	-	-	Servizio pesca e acquacoltura	2	20170055	Si
						20170057	si

3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2017

3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

Si riporta, nella tabella che segue, la sintesi del grado di conseguimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO).

Obiettivi Direzionali RAGGIUNTI			Obiettivi Direzionali correlati al PdPO RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
12	4	8	12	4	8
Obiettivi Direzionali NON RAGGIUNTI			Obiettivi direzionali correlati al PdPO NON RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
2	1	1	1	1	1
Obiettivi gestionali operativi RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
26	18	8	23	15	8
Obiettivi gestionali operativi NON RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO NON RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
3	3	-	2	2	-

Si riporta, nella tabella che segue, il grado di raggiungimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), quest'ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio, con i relativi codici di riferimento.

	ODR	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Ragg.to ODR	OGO per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)	Ragg.to OGO
generare Agricoltura e Riforma Agro	ODR1	20170061	si	RAGGIUNTO	-	201700611	no	RAGGIUNTO
	ODR2	20170442	no	RAGGIUNTO	1	201704421	NO	RAGGIUNTO
	ODR3	20170110	si	RAGGIUNTO	1	201701101	si	RAGGIUNTO
	ODR 4	20170049	NO	NON RAGGIUNTO	1	201700491	si	NON RAGGIUNTO
	ODR 5	20170053	no	RAGGIUNTO	1	201700531	si	RAGGIUNTO
	ODR 6	20170147	no	RAGGIUNTO	-	201701471	NO	RAGGIUNTO

ODR 7	20170451	No	RAGGIUNTO	-	201704511	no	RAGGIUNTO
ODR 8	20170452	No	RAGGIUNTO	-	201704521	No	RAGGIUNTO
ODR 9	20170447	No	RAGGIUNTO	-	201704471	No	RAGGIUNTO
ODR 10	20170449	No	RAGGIUNTO	-	201704491	No	RAGGIUNTO
ODR 11	20170060	NO	RAGGIUNTO	1	201700601	SI	RAGGIUNTO
ODR 12	20170137	Si	RAGGIUNTO	-	201701371	Si	RAGGIUNTO
ODR 13	20170026	SI	NON RAGGIUNTO	2	201700261 201700262	SI SI	RAGGIUNTO RAGGIUNTO
				2	201700263 201700264	SI SI	RAGGIUNTO RAGGIUNTO
				2	201700266 201700267	SI SI	RAGGIUNTO RAGGIUNTO
				1	201700268	SI	RAGGIUNTO
				3	201700271 201700272 201700273	SI SI SI	RAGGIUNTO NON RAGGIUNTO RAGGIUNTO
ODR 14	20170058	Si	RAGGIUNTO	1	201700581	Si	RAGGIUNTO
<i>Non correlati ad ODR</i>				2	20170055 20170057	si si	RAGGIUNTO RAGGIUNTO
				2	20170120 20170121	Si si	Non RAGGIUNTO RAGGIUNTO

Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati alla Direzione Generale

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20170061	Sostegno OILOS	Raggiunto	
OGO	201700611	Sostegno OILOS	Raggiunto	
ODR	20170147	Elaborazione progetto assistenza tecnica	Raggiunto	
OGO	201701471	progetto assistenza tecnica	Raggiunto	
ODR	20170451	Promozione tavolo di confronto con gli operatori delle filiere	Raggiunto	
OGO	201704511	confronto con operatori filiere	Raggiunto	
ODR	20170452	Predisposizione disegno di legge di ridefinizione del sistema	Raggiunto	
OGO	201704521	disegno di legge di ridefinizione del sistema	Raggiunto	
ODR	20170447	Attuazione piano di informazione-comunicazione per allevatori e cittadini e incremento dell'azione di informazione nelle aree rurali	Raggiunto	
OGO	201704471	attuazione piano informazione- comunicazione PSA	Raggiunto	
ODR	20170449	Formazione degli imprenditori del settore suinicolo e degli allevatori del settore suinicolo non professionisti	Raggiunto	
OGO	201704491	formazione settore suinicolo	Raggiunto	
ODR	20170137	Creazione dell'albo regionale dei fecondatori laici	Raggiunto	
OGO	201701371	Creazione dell'albo regionale dei fecondatori laici	Raggiunto	

OGO 201700611: le attività per il conseguimento di questo OGO coincidono con quelle previste per l'OGO 201701101, alla cui descrizione, pertanto, si rinvia.

OGO 201701471 – OGO 201704511 – OGO 201704521

A seguito dei cambiamenti che stanno intervenendo nel settore agricolo, sia a livello di mercato che di politiche, è sorta la necessità di riflettere sull'attuale sistema di assistenza tecnica fornita agli imprenditori agricolo al fine di renderla più consona alle nuove esigenze. È indispensabile, quindi, per una migliore pianificazione del progetto di ridefinizione del sistema regionale agricolo, incontrare i soggetti istituzionali coinvolti e gli esponenti delle varie filiere per verificare quali siano le loro esigenze e trovare il miglior modo per farvi fronte.

A tal proposito, il Piano della Prestazione Organizzativa della Regione Sardegna, approvato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 44/20 del 22 settembre 2017, ha individuato l'obiettivo strategico 16.01.05 "Elaborare un progetto di riqualificazione dell'assistenza tecnica", articolato in tre obiettivi direzionali: 1) 16.01.05.01 "Elaborazione bozza progetto"; 2) 16.01.05.02 "Promozione di tavolo di confronto con gli operatori delle filiere"; 3) 16.01.05.03 "Predisposizione disegno di legge di ridefinizione del sistema".

Vista l'importanza e la delicatezza di tali obiettivi, si è deciso che tutte le attività relative restassero in capo alla Direzione Generale.

Pertanto, nel corso dell'anno, si sono svolti svariati incontri con i Direttori delle Agenzie ARGEA, AGRIS e LAORE e con i rappresentanti delle filiere (in particolare OILOS e Tavolo verde) in cui si è discusso delle esigenze del comparto e di come far sì che il sistema Assessorato – Agenzie potesse essere reso più consono e adeguato per fornire agli operatori un servizio di assistenza tecnica appropriato.

È stato così elaborato uno schema di assistenza tecnica articolato per settori, in cui sono state individuate e organizzate le attività da porre in essere. Conseguentemente si è reso necessario rivedere l'articolazione organizzativa dell'Agenzia Laore, soggetto che per statuto ha tra i propri compiti "l'assistenza tecnica a soggetti sia pubblici che privati" (art. 2, comma 2, lett. a) Statuto Laore). È stata così elaborata una prima bozza di prospetto riorganizzativo che potesse fungere da base di discussione. Senonché, l'approfondimento delle esigenze del comparto e delle corrispondenti modifiche all'assetto riorganizzativo necessarie per farvi fronte, ha condotto ad un ripensamento dell'intero comparto, riguardante non solo l'Agenzia Laore, ma l'intero apparato istituzionale formato dalla direzione Generale di questo Assessorato e dalle tre agenzie disciplinate dalla legge regionale 8 agosto 2006, n. 13.

Infatti, dall'analisi dell'attuale impianto sono emersi i seguenti elementi su cui riflettere:

- Direzione Generale dell'Assessorato impossibilitata a far fronte a tutte le attività richieste per il numero insufficiente di personale assegnato e per la mancanza di alcune figure professionali;
- necessità di maggiore e più efficace interazione tra ricerca, assistenza tecnica e divulgazione;
- necessità di migliore utilizzo delle aziende sperimentali quale luogo di trasferimento dell'innovazione;
- eccessiva frammentazione e sovrapposizione di competenze con frequente confusione dei ruoli e delle responsabilità;

- sovrabbondanza di strutture di autoamministrazione (personale, bilancio, affari legali, infrastrutture ecc.);
- linea di comando eccessivamente articolata;
- impossibile interscambiabilità di competenze e risorse professionali tra Assessorato e Agenzie;
- incompleta realizzazione negli uffici periferici dell’Agenzia Laore della riforma relativa alla creazione dello sportello unico regionale;

Si ritiene, quindi, maggiormente funzionale alle esigenze del comparto agricolo e alle funzioni che l’apparato istituzionale è chiamato a svolgere, un assetto del sistema Assessorato – Agenzie così articolato:

- Assessorato dell’Agricoltura dotato di due direzioni generali, una corrispondete all’attuale con funzioni di programmazione e controllo, l’altra derivante dalla fusione delle attuali Agenzie Laore e Agris dedicata all’assistenza tecnica e alla ricerca;
- riduzione delle Agenzie disciplinate dalla legge n. 13/2006 alla sola Argea, riorganizzata in modo da svolgere le funzioni di Organismo Pagatore Regionale;
- abolizione della rigida suddivisione tra personale delle Agenzie e dell’amministrazione regionale, ovvero coincidenza tra il c.d. “sistema regione” e ruolo unico regionale.

Tale riforma esige un intervento legislativo incisivo che modifichi l’impianto determinato da tre diverse leggi regionali, ovvero la L.R. n. 1/77 “Norme sull’organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali”, la L.R. n. 31/1998 “Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione e la L.R. n. 13/2006 “Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna”.

Successivamente si renderebbe necessaria l’adozione di deliberazioni della Giunta Regionale e di decreti assessoriali, in particolare dell’Assessore degli affari generali, personale e riforma della regione per gli aspetti relativi al personale e dell’Assessore alla programmazione, bilancio e assetto del territorio per la copertura finanziaria.

Stante l’importanza dell’intervento di riforma proposto, prima di avviare le conseguenti procedure amministrative, si ritiene opportuna una verifica sulla sussistenza della imprescindibile copertura politica.

Si sono, pertanto, avviate interlocuzioni scritte con l’organo politico di riferimento che, però, sono state prive di riscontro.

OGO 20170447 – OGO 20170449 – OGO 201701371

In data 22 dicembre 2017 l’Agenzia Laore ha provveduto a trasmettere una relazione sulle attività svolte che di seguito si riporta.

Formazione degli imprenditori del settore suinicolo e assistenza alla formazione e crescita delle filiere suinicole locali

L'Agenzia Laore si occupa costantemente della formazione e informazione rivolta agli imprenditori agricoli che allevano suini, in particolare nel 2017 sono stati realizzati 3 corsi sulle tecniche di allevamento, alimentazione, riproduzione e sulla normativa con la collaborazione dei Veterinari delle ASSL e diversi incontri informativi volti alla crescita della filiera suinicola locale. Tali corsi e incontri sono stati svolti nei comuni di Desulo, Aritzo, Sassari, Ploaghe, Tresnuraghes e Siurgus Donigala a cui hanno aderito 250 partecipanti tra allevatori e giovani disoccupati.

Nel corso del 2017 è stato organizzato un ciclo di giornate informative, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 46/4 del 10.8.2016. Adozione del programma straordinario 2017 e di specifiche misure per il contrasto e l'eradicazione della peste suina africana (PSA) in Sardegna, che ha visto l'Agenzia Laore, i Servizi veterinari delle ASSL, l'Istituto zooprofilattico e l'Osservatorio Epidemiologico dell'IZS, impegnati in 18 incontri nei comuni maggiormente interessati dal problema della peste suina africana. Tali incontri, molto encomiati dagli allevatori di suini e dagli amministratori del territorio sono stati svolti nei comuni di Bultei, Tiana, Pattada, Aritzo, Ottana, Arzana, Fonni, Seulo, Irgoli, Bono, Orgosolo, Villagrande Strisaili, Desulo, Benetutti, Urzulei, Oliena, Talana e si sono conclusi nel comune di Oniferi il 18 maggio.

Oltre alle istituzioni succitate, nella giornata informativa svolta a Tiana ha partecipato il Responsabile dell'UdP Alessandro De Martini.

Le giornate informative sono state pubblicizzate sia mezzo stampa, attraverso il sito internet della Regione Sardegna, nello spazio dedicato all'eradicazione della peste suina africana e nel sito tematico di Sardegna Agricoltura dell'Agenzia, inoltre sono stati realizzati e affissi manifesti che hanno pubblicizzato le iniziative. Alle giornate informative rivolte agli allevatori, alla popolazione, che ha visto la partecipazione attiva delle amministrazioni locali, sono intervenuti 352 partecipanti.

Creazione e tenuta dell'albo regionale dei fecondatori laici

L'agenzia Laore ha provveduto, in data 8 giugno 2017, alla istituzione dell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale nel settore bovino e suino in ottemperanza alla Deliberazione 10/11 del 21.02.17. Le modalità di iscrizione e tenuta dell'elenco sono state condivise, mediante numerosi incontri, con le associazioni di categoria, con l'Assessorato della Sanità, con gli ordini professionali dei Medici Veterinari e con le AIPA. Il 7 settembre è stato pubblicato l'elenco degli operatori di inseminazione artificiale nel settore bovino e suino che hanno presentato richiesta. L'elenco è pubblicato nella sezione albi e elenchi del sito istituzionale dell'Agenzia. L'elenco viene aggiornato trimestralmente.

Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio competitività delle aziende agricole

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20170442	Programmazione risorse Legge Finanziaria 2017	Raggiunto	
OGO	201704421	Programmazione risorse Legge Finanziaria 2017	Raggiunto	
ODR	20170049	Incentivazione delle misure di programmazione della produzione	Raggiunto	
OGO	201701491	sottomisure 4.1 - 4.2 e 4.3 - P.I. F.	Non Raggiunto	
ODR	20170026	Pubblicazione bandi Misure PSR 2014/2020	Non Raggiunto	
OGO	20170266	attuazione sottomisura 4.1	Raggiunto	
OGO	201700267	attuazione misura 5	Raggiunto	

OGO 201704421 - Per la programmazione delle risorse previste a sostegno del comparto ovi caprino dalla Legge finanziaria 2017 sono state emanate due deliberazioni di Giunta: la DGR n. 45/12 del 27.09.2017 "Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38". Eccezionale siccità prolungata delle stagioni primaverile ed estiva del 2017. Proposta di declaratoria ai fini dell'accesso alle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale." e la DGR 46/21 del 03.10.2017 "Interventi a sostegno delle imprese del comparto ovino e caprino attive nella produzione agricola primaria per far fronte al deterioramento delle condizioni di produzione e di mercato del latte della campagna 2016/2017. Legge regionale 14 settembre 2017, n. 20". Con quest'ultimo atto sono state dettate le direttive per l'erogazione dei fondi, la cui erogazione concreta compete all'Agenzia ARGEA.

Le domande presentate sono state 10.942, e al 20.12.2017 quelle liquidate erano pari a 5.301 per un Importo di € 20.036.064,00.

OGO 201700491 - Come più volte comunicato dal responsabile, per la definitiva stesura del bando e la successiva approvazione, era necessario effettuare sul SIAN le prove in merito alle modalità di presentazione delle domande di sostegno, molto particolare essendo un bando multimisura. Tale attività richiede la collaborazione di un tecnico informatico. Essendo l'unico referente informatico dell'Assessorato costantemente impegnato in altre attività per motivi non ascrivibili al Servizio Competitività delle aziende agricole non è stato possibile raggiungere l'obiettivo.

Nel corso dell'anno è stato effettuato un incontro con i principali *stake-holders*: Associazioni di Categoria e Ordini professionali, al fine di individuare le modalità attuative e consentire l'apporto su possibili criticità applicative, e si è provveduto a redarre la bozza delle direttive e del bando.

OGO 201700266 - Con determinazione N. 14343/407 del 20.07.2017 del direttore di servizio è stato approvato il bando "Investimenti in aziende agricole per l'adozione di tecniche di *precision farming* e agricoltura conservativa" relativo all'Annualità 2017.

OGO 201700267 - Con il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura N. 1956 /DecA/ 38 del 19.07.2017 sono state dettate le disposizioni per l'emanazione del bando della sottomisura 5.2, cui ha fatto seguito

la determinazione n. 14906/438 del 28.07.2017 del direttore del servizio inerente "Misura 5 - sottomisura 5.2 - Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici - Bando per la tromba d'aria del 4.09.2015" .

Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20170110	Misura aiuto avviamento OILOS	Raggiunto	
OGO	201701101	Misura aiuto avviamento OILOS	Raggiunto	
ODR	20170053	Sostegno alle attività di promozione, internazionalizzazione e marketing	Raggiunto	
OGO	201700531	PSR attivazione sottomisura 3.2	Raggiunto	
ODR	20170026	Pubblicazione bandi Misure PSR 2014/2020	Non Raggiunto	
OGO	201700268	attuazione sottomisura 16.1	Raggiunto	

OGO 201701101 - Con D.G.R. n. 53/19 del 28.11.2017 sono state approvate le direttive di attuazione. Successivamente il servizio ha provveduto a comunicare in esenzione alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 9, par. 1 e dell'art. 19 del Reg. to (UE)n. 702/2014, il regime di aiuti in oggetto.

OGO 20170053 - Con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura N. 2425/DecA/49 DEL 27.09.2017 sono state emanate le Disposizioni per l'attuazione del bando per l'annualità 2017 della sottomisura 3.2. Successivamente, con determinazione N. 18210/524 del 28.09.2017, il direttore del servizio ha provveduto ad approvare il bando, rimasto aperto dalla data di pubblicazione sul Buras fino al 31 dicembre 2017.

OGO 201700268 - Con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura 1581/DecA/31 del 14.06.2017 sono state emanate le Disposizioni per l'attuazione del bando della sottomisura 16.1. Il bando è stato approvato il 21.06.2017 ed il termine per la presentazione delle domande di sostegno è scaduto il 15.09.2017.

L'istruttoria di competenza dell'Agenzia Argea è in corso su 30 istanze pervenute.

Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20170060	Assistenza alla crescita delle filiere suinicole locali, attivazione di un sistema di premialità collegata alla conduzione dell'allevamento suino	Raggiunto	
OGO	201700601	attuazione misura 14 PSR	Raggiunto	
ODR	20170026	Pubblicazione bandi Misure PSR 2014/2020	Non Raggiunto	
OGO	201700271	attuazione misura 1	Raggiunto	
OGO	201700272	attuazione sottomisura 2.1	NON Raggiunto	
OGO	201700273	attuazione misura 11	raggiunto	
ODR	-			
OGO	20170120	Attuazione programma sostegno settore vino	NON Raggiunto	
OGO	20170121	attuazione "Pest Survey" 2017	Raggiunto	

OGO 201700601. Con Determinazione n. 7608/136 del 6.04.2017 si è disposta la "Approvazione delle disposizioni per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento. Apertura dei termini di presentazione delle domande di sostegno/pagamento. Annualità 2016" . successivamente con determinazione n. 9905/234 del 15maggio 2017 si è avuta la Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno e pagamento per l'annualità 2017."

OGO 201700271. Det. n. 13319/370 del 3.07.2017 sono state approvate le disposizioni di attuazione relative alla sottomisura 1 del PSR, concernente "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione"

OGO 201700272. La misura 2 del PSR, a causa dell'incertezza normativa a livello comunitario e nazionale nonché della inapplicabilità delle procedure previste, si trova in una fase di stallo in tutte le Regioni italiane.

Allo stato attuale risulta in itinere l'approvazione del così detto "Regolamento *Omnibus*" che all'art. 267, sulla base delle richieste da parte degli Stati membri, interviene tra l'altro, in maniera sostanziale sull'art.15, commi 2 e 3, del Reg. UE 1305/2013. In particolare, tali modifiche riguardano la tipologia dei beneficiari e le procedure di selezione della misura 2 che attualmente prevedono l'applicazione della normativa sugli appalti pubblici (Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE e D. Lgs 50/2016 nuovo codice degli appalti).

L'entrata in vigore delle nuove disposizioni Comunitarie riguardanti l'attuazione della misura è prevista a partire dal 1 gennaio 2018.

OGO 201700273. Con Determinazione n. 7735/142 del 7 aprile 2017 del direttore del servizio si è disposta l'"Apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione delle disposizioni per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento. Annualità2017"

OGO 20170120. La strategia del servizio nella gestione del programma di sostegno nel 2016/2017 è stata quella di creare i presupposti amministrativi per poter attingere nel 2017 a risorse comunitarie

aggiuntive, non spese da altre regioni e che il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali rimodula tra le regioni in base al fabbisogno, entro il mese di settembre.

Tale condizione è stata ottenuta con l'integrazione della dotazione comunitaria con le risorse stanziata dalla L.R. n. 32 del 5.12.2016, pari a € 1.000.000,00. Tale somma è stata programmata con DGR n. 65/35 del 6 dicembre 2016 e impegnata nel 2016 a favore di AGEA OP. Nel 2017 è stato attivato il regime di stato in esenzione di notifica (aiuto SA.47557. Interventi a favore del settore vitivinicolo). Grazie all'integrazione regionale è stato effettuato lo scorrimento della graduatoria della misura investimenti in tempo utile per poter usufruire delle risorse comunitarie aggiuntive, poiché i progetti erano già istruiti e con spese rendicontate entro il mese di agosto 2017 e prontamente liquidabili entro il 15 ottobre 2017, termine dell'anno finanziario FEAGA.

Nel mese di settembre 2017 la regione Sardegna ha ricevuto risorse comunitarie aggiuntive per un importo di 4.313.560,32, con un incremento del 50% rispetto alla dotazione finanziaria iniziale e con una percentuale di spesa erogata ai beneficiari del 99,68 %.

Le risorse regionali, relative all'aiuto SA.47557 e non utilizzate nel 2017, sono erogabili fino al 2020, fungendo da volano per l'acquisizione di eventuali risorse comunitarie non spese dalle altre regioni per ogni anno e fino al termine del periodo di programmazione nel 2020.

Inoltre, per la misura investimenti, l'articolo 9, comma 2, della L.R. del 13 aprile 2017, n. 5 ha autorizzato, per l'anno 2017, la spesa di euro 800.000 per l'integrazione della dotazione finanziaria comunitaria assegnata alla Regione Sardegna nel 2016 per la misura "Investimenti" del Programma nazionale di sostegno nel settore del vino 2014-2018.

Tali somme sono state programmate con DGR 28/21 del 13 giugno 2017 e decreto assessoriale 2120 DECA 45 del 3 agosto 2017, impegnate a favore di Argea il 23 giugno 2017, e trasferite per il pagamento in regime de minimis delle domande annuali 2016 della misura investimenti.

Per incentivare i programmi di internazionalizzazione delle aziende vitivinicole della Sardegna e migliorarne la competitività, è stato attivato l'aiuto di stato SA.49538(2017/XA) - Promozione del vino nei paesi terzi.

Il regime di aiuti prevede l'integrazione delle risorse comunitarie del PNSV con risorse regionali portando l'intensità di aiuto dal 50 al 80% delle spese ammissibili per la misura di promozione del vino nei Paesi terzi.

È stato possibile adottare la determinazione inerente le Disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto per i progetti regionali solo il 10 ottobre 2017, a seguito dell'emanazione del correlato Decreto Ministeriale 10 agosto 2017, n. 60710 "OCM Vino – Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi") e del Decreto Dipartimentale n. 70468 del 29 settembre 2017 OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2017/2018. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 60710 del 10 agosto 2017

OGO 20170121. L'esecuzione del *Pest survey* dei Servizi Fitosanitari regionali è totalmente finanziata con risorse comunitarie (50%) e risorse statali (50%).

Le risorse sono trasferite dallo Stato alla regione a rimborso dei costi sostenuti e previa approvazione da parte della Commissione Europea della rendicontazione tecnica e finanziaria.

Nel 2017 sono stati monitorati 18 organismi nocivi, con monitoraggi visivi (circa 800 ha), monitoraggi con trappole (290), prelievo e analisi di 2300 campioni vegetali in vivai, garden e aree coltivate, aree agro-forestali e/o aree verdi. La rendicontazione tecnica e finanziaria relativa al 2017 è in corso.

Nel 2017 sono state trasferite alla Regione Sardegna le risorse relative ai monitoraggi eseguiti nel 2015 (saldo) e parte delle risorse 2016 (anticipo).

Le risorse trasferite dallo Stato per il *pest survey* e quelle relative al potenziamento dei servizi fitosanitari regionali, regolarmente accertate in entrata ed iscritte in bilancio nel 2017, sono state programmate, impegnate e trasferite all'Agenzia AGRIS per un programma di potenziamento del Laboratorio fitosanitario regionale, in carico all'Agenzia.

Sulla materia la Giunta regionale ha emanato la deliberazione n. 56/26 del 20.12.2017.

Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20170026	Pubblicazione bandi Misure PSR 2014/2020	Non Raggiunto	
OGO	201700261	attuazione misura 16.9	Raggiunto	
OGO	201700262	attuazione sottomisure 19.2 e 19.4	Raggiunto	

OGO 201700261. Con Determinazione n. 23273/870 del 22.12.2017 è stato approvato il bando per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla sottomisura 16.9 del PSR 2014 –2020 -Intervento 16.9.1 - Diversificazione delle Attività Agricole.

La Sottomisura 16.9 intende sostenere la diversificazione produttiva delle aziende agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'agricoltura sociale e l'educazione ambientale e alimentare, finanziando progetti di rete realizzati da imprese agricole e altri soggetti pubblici e del terzo settore.

L'intervento è complementare rispetto agli interventi attuabili con le strategie di sviluppo locale, pertanto il presente bando finanzia esclusivamente progetti realizzati nei territori extra Leader e nei territori Leader in i GAL non hanno attivato la sottomisura.

Le domande di sostegno possono essere presentate a partire dal 1 marzo 2018 fino al 20 aprile 2018.

OGO 201700262. il Direttore del Servizio con Determinazione n. 18063-523 del 27.09.2017 ha approvato il manuale delle procedure per la presentazione e il finanziamento delle domande di sostegno

e pagamento della sottomisura 19.2 del PSR 2014–2020, annualità 2017, “Sostegno per l’esecuzione delle operazioni nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo - Azioni di sistema”.

Le azioni di sistema consistono in progetti con valenza territoriale e di rete attuati dai GAL, previsti all’interno dei Piani di Azione Locale (PdA) e quindi condivisi dal partenariato sia nella fase di programmazione che nella fase di attuazione, aventi la finalità di creare e rafforzare le reti locali e di realizzare attività di promozione congiunta dei territori interessati.

Inoltre, con determinazione n. 10640-263 del 24.05.2017 è stato approvato il manuale delle procedure attuative e dei costi di riferimento per la sottomisura 19.4 "sostegno per i costi di gestione ed animazione" relativo allo sviluppo locale Leader.

Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20170026	Pubblicazione bandi Misure PSR 2014/2020	Non Raggiunto	
OGO	201700263	attuazione misura 13	Raggiunto	
OGO	201700264	attuazione sottomisura 15.1	Raggiunto	

OGO 201700263 Con determinazione n.. 7821/143 del 10.04.2017 del direttore del servizio sono state approvate le disposizioni per la presentazione e il finanziamento delle domande di sostegno/pagamento per l’anno 2017.

OGO 201700264. Con determinazione n.. 7821/143 del 10.04.2017 del direttore del servizio sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande a valere sulla Sottomisura 15.1 “Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima” - intervento 15.1.1 “Pagamenti per impegni silvo-ambientali”.

Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio programmazione e governance dello sviluppo rurale

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20170026	Pubblicazione bandi Misure PSR 2014/2020	Non Raggiunto	
OGO	201700274	attuazione sottomisura 4.3.2	Raggiunto	
OGO	201700275	progetto servizio valutazione PSR	Raggiunto	

OGO 201700275. La valutazione del PSR 2014-2020 riguarda, in sintesi, quel complesso di attività di analisi e di ricerca volte a migliorare la qualità dell’esecuzione del Programma e finalizzate a valutarne l’efficacia, l’efficienza e l’impatto.

L'AdG, per il tramite del Servizio programmazione e *governance* dello sviluppo rurale, ha dato avvio alle attività finalizzate all'acquisizione del servizio di valutazione con la delega alla Centrale regionale di committenza (CRC) per la gestione della procedura di gara.

Con determinazione prot. 34800, rep n. 1642, del 7 luglio 2017 la CRC ha indetto la procedura aperta informatizzata per l'affidamento del servizio di valutazione al programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna 2014/2020, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50. L'importo posto a base di gara per l'appalto ammonta complessivo ad euro 1.000.514,00 IVA esclusa. Tenuto conto dei tempi previsti per la procedura di gara, attualmente nella fase di apertura e verifica delle offerte tecniche, è presumibile che l'appalto possa essere aggiudicato entro febbraio 2018 e che il relativo contratto sia stipulato entro i due mesi successivi a seguito del buon esito dei controlli sull'aggiudicatario

OGO 201700274. Con determinazione N.23383 / 885 del 28 dicembre 2017 del direttore del servizio è stato approvato il bando della sottomisura 4.3 - tipo di intervento 4.3.2 "Efficientamento delle reti e risparmio idrico". Il bando è finalizzato a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso la realizzazione di investimenti che incidano sulla capacità di accumulo delle acque e le modalità di gestione della risorsa idrica a fini irrigui. Le domande di sostegno possono essere presentate dal 1 febbraio 2018 al 1 marzo 2018.

Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio pesca e acquacoltura

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20170058	Completare il rilascio dei bandi FEAMP 2014-2020	Raggiunto	
OGO	201700581	pubblicazione avvisi pubblici misure FEAMP	Raggiunto	
ODR	-			
OGO	20170055	miglioramento governance pesche speciali	Raggiunto	
OGO	20170057	delimitazione zone di demanio marittimo	Raggiunto	

OGO 201700581. Con determinazione del direttore del servizio N.7388/Det/131DEL04.04.2017 sono stati approvati gli avvisi pubblici relativi alle misure: misura 1.31, misura 1.32, misura 1.38, misura 1.41 art. 41, paragrafo 1, lett. a), b) e c) del Reg. (UE) n. 508/2014, misura 1.41 art. 41, par. 2 del Reg. (UE)n. 508/2014, misura 1.44 ai sensi dell'art. 38 Reg. (UE) n. 508/2014, misura 2.49 art. 49 par. 1 lett. b) del Reg. (UE) n. 508/2014, misura 2.50, misura 2.52, misura 2.53.

OGO 20170055 È stata trasmessa all'Assessore dell'Agricoltura, in data 27.12.2017, la proposta di decreto avente oggetto "Disciplina della pesca professionale subacquea nel mare territoriale prospiciente la Regione Sardegna. Abrogazione dei Decreti dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale n. 2524/DecA/102 del 07/10/2009, n. 2764/DecA/118 del 29.10.2009 e n. 346/DecA/10 del 04.02.2010" e la relativa relazione di accompagnamento.

OGO 20170057 Con la relazione tecnico-amministrativa prot. n. 14013 del 13.07.2017 , relativa al Compendio ittico di Feraxi – Muravera, si è dato avvio, in applicazione analogica delle disposizioni di cui all'art. 7, comma 9 septiesdecies del D.L. n. 78/2015 convertito in Legge n.125/2015, all'iter procedimentale volto alla predisposizione di una proposta di delimitazione – ex art. 32 del Codice della Navigazione ed ex art. 58 del Regolamento per l'esecuzione del precitato Codice – degli ambiti di demanio regionale (stagni costieri e lagune) collegati naturalmente e/o artificialmente al demanio marittimo e/o comunque, alla opposizione /fissazione limiti – ex art.31 del codice della Navigazione.

Matrice di correlazione:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Relazione di consuntivazione POA 2017 - Matrice di correlazione

Missione	Programma	PdPO / Obiettivo strategico	OBIETTIVI DIREZIONALI			Raggiunto	OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI			N. progressivo obiettivo	CDR COMPETENTE (descrizione)	Codice CDR	Raggiunto		
			Descrizione	Valut. SINO	Peso %		codice SAP	Descrizione	Valut. SINO					Peso %	codice SAP
		16.01.01.01. Sostenere il settore orticolo	16.01.01.01 Sostegno OILOS	si	10%	20170061	si	sostegno OILOS	no	201700611	00.06.01.00	si	Dirazione Generale	00.06.01.00	si
			16.01.01.02 Programmazione risorse Legge Finanziaria 2017	no		20170442	si	programmazione risorse legge finanziaria 2017	no	201704421	00.06.01.01	si	servizio competitività delle aziende agricole	00.06.01.01	si
			16.01.03.01 Misura aiuto avviamento OILOS	si	5	20170110	si	misura aiuto avviamento OILOS	SI	201701101	00.06.01.11	si	servizio sviluppo delle filiere agrari e dei mercati	00.06.01.11	si
		16.01.05. Sostenere le attività produttive, interprofessionale e agricolo	16.01.05.04 Incentivazione delle misure di programmazione della produzione	no		20170049	no	sottomisure 4.1 - 4.2 e 4.3 - P.I.F.	si	201700491	00.06.01.01	no	servizio competitività delle aziende agricole	00.06.01.01	no
			16.01.05.05 Sostegno alle attività di marketing, internazionalizzazione e marketing	no		20170053	si	PSR attuazione sottomisura 3.2	si	201700531	00.06.01.11	si	servizio sviluppo delle filiere agrari e dei mercati	00.06.01.11	si
			16.01.05.01 elaborazione bozza progetto	no		20170147	si	progetto assistenza tecnica	no	201701471	00.06.01.00	si	Dirazione Generale	00.06.01.00	si
		16.01.05. elaborare un progetto di riqualificazione dell'assistenza tecnica	16.01.05.02 promozione tavolo di confronto con gli operatori delle filiere	no		20170451	no	confronto con operatori filiere	no	201704511	00.06.01.00	si	Dirazione Generale	00.06.01.00	si
			16.01.05.03 predisposizione disegno di legge di ridefinizione del sistema	no		20170452	si	disegno di legge ridefinizione sistema	no	201704521	00.06.01.00	si	Dirazione Generale	00.06.01.00	si
			16.01.06.05 Attuazione piano di informazione-comunicazione per allevatori e cittadini e incremento dell'azione di informazione nelle aree rurali	no		20170447	si	attuazione piano informazione - comunicazione PSA	no	201704471	00.06.01.00	si	Dirazione Generale	00.06.01.00	si

Allegato alla Relazione di consuntivazione POA 2017 - Matrice di correlazione

REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Missione	Programma	PdPO / Obiettivo strategico	OBIETTIVI DIREZIONALI			Raggiunto	OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI			N. progressivo obiettivo	CDR COMPETENTE (descrizione)	Codice CDR	Raggiunto			
			Descrizione	Valut. S/INO	Peso %		codice SAP	Descrizione	Valut. S/INO					Peso %	codice SAP	
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.01. sviluppo del settore agricolo e dei sistemi agroalimentari	16.01.06 Consolidare i risultati finora ottenuti nella lotta alla peste suina africana nella provincia di Nuoro e Cagliari, Oristano e Nuoro e proseguire nell'attività di eradicazione nella provincia di Nuoro	16.01.06.07 Formazione degli imprenditori del settore suinicolo e degli allevatori del settore suinicolo non professionisti	no		si	formazione settore suinicolo	no	20170449	10	Direzione Generale	00.06.01.00	si			
			16.01.06.10 Assistenza alla crescita delle filiere suinicole locali, attivazione di un sistema di premialità collegata alla conduzione dell'allevamento suino	no		si	attuazione misura 14 PSR	si	25%	20170601	11	servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari	00.06.01.05	si		
			16.01.06.11 Creazione dell'albo regionale dei fecondatori laici	si	5	si	Creazione dell'albo regionale dei fecondatori laici	no		201701371	12	Direzione Generale	00.06.01.00	si		
							attivazione sottomisura 16.9	si	40%	201700261	13	servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali	00.06.01.06	si		
							attivazione sottomisure 19.2 e 19.4	si	60%	201700262	14	servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali	00.06.01.06	si		
							attuazione misura 13	si	50%	201700263	15	servizio Attuazione misure agroambientali e agroclimatiche e salvaguardia della biodiversità	00.06.01.03	si		
							attuazione sottomisura 15.1	si	50%	201700264	16	servizio Attuazione misure agroambientali e agroclimatiche e salvaguardia della biodiversità	00.06.01.03	si		
							attuazione sottomisura 4.1	si	25%	201700266	17	servizio competitività delle aziende agricole	00.06.01.01	si		
							attuazione misura 5	si	35%	201700267	18	servizio competitività delle aziende agricole	00.06.01.01	si		
								no								
							16.01.07.01 Pubblicazione bandi Misure PSR 2014/2020	si	50							
					16.01.07 Completare il rilascio dei bandi PSR 2014-2020											

2

